

d'almeida

Catalogo N. 121 - nuova serie - 21 aprile - 4 maggio 1973

EDIZIONI
galleria
— delle
O R E

Inaugurazione sabato 5 maggio 1973 alle ore 18

george d'almeida

George d'Almeida è un pittore astrattista che non dipinge cose astratte. Egli non cerca di esprimere sensazioni o stati d'animo in termini visuali non-figurativi, e quando osserviamo i suoi quadri non veniamo invitati a soggiornare nella psiche di un altro. Allora che cosa dipinge?

In primo luogo egli dipinge dei dipinti. Tutto nel suo lavoro, ogni centimetro quadrato direi, esprime un impegno che è specificamente e essenzialmente quello del pittore: tutto è « painterly ».

Attraverso il prolungato svolgersi delle sue ricerche egli ha acquisito la libertà di essere nel contempo se stesso e di non esserlo. E se stesso evidentemente, in quanto ognuna delle sue tele è chiaramente sua e di nessun altro, mentre non è se stesso nella misura in cui la sua opera non tanto sorge dal suo essere quanto se ne serve da punto di partenza. Ogni quadro occupa un punto su quella circonferenza il cui centro è l'estrema mèta dell'intuizione e dell'esperienza.

Se dovessi definire la vita con una parola la chiamerei equilibrio. L'equilibrio tra cuore, polmoni e altri organi del corpo è salute. Il più piccolo disturbo a tale equilibrio, se non può essere corretto, è un passo verso la morte. Così è con lo spirito.

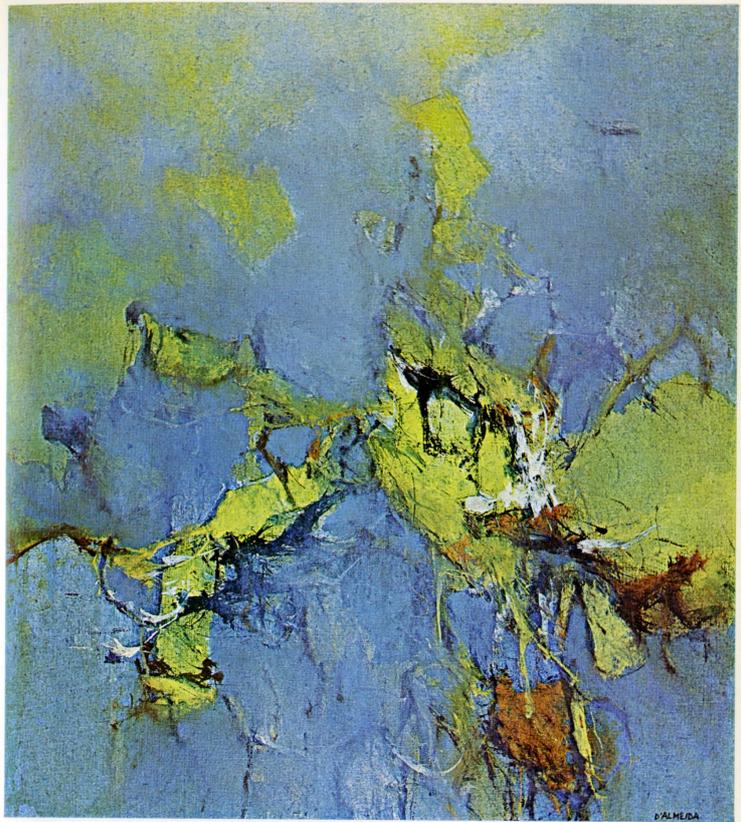
L'equilibrio dei quadri di d'Almeida è di carattere essenzialmente pittorico, per esempio tra le zone attive della tela e quelle che pur non inerti sono ricettive piuttosto che catalitiche. L'equilibrio non è mai perfetto, cioè simmetrico, ma non lo è neppure l'equilibrio della vita. La vita mantiene quell'equilibrio perchè esso non è mai statico; è organico, sempre in movimento, seguendo le proprie ferree leggi che cambiano da foglia a foglia.

Ecco perchè i quadri di d'Almeida, che possono apparire così simili, sono in realtà talmente vari: le variazioni, le ripetizioni sono quelle della vita stessa, ed è proprio questa vita che egli dipinge.

Patrick Creagh

« Painting 13.12.72 » acrilico su tela cm. 100×140





« Painting 21.10.72 B » acrilico su tela cm. 80×90

DATI BIOGRAFICI:

George d'Almeida pittore statunitense, è nato a Parigi nel 1934.

Ha vissuto in Francia, Argentina e Stati Uniti. Vive e lavora in Italia dal 1956.

MOSTRE PERSONALI

1962 1963 1964 *Galleria Schneider, Roma*

1965 *Galleria Levi, Milano*

1966 *Bundy Art Gallery, Waitsfield, Vermont*

1968 *Eleanor Rigelhaupt Gallery, Boston*

1969 *Galleria Schneider, Roma*
Tyler School of Art, Roma

1970 *Fairweather Hardin Gallery, Chicago*

1971 *Meredith Long & Co., Houston*

1972 *Fairweather Hardin Gallery, Chicago*
Ankerum Gallery, Los Angeles
Galleria Schneider, Roma

1973 *Galleria A 10, Padova*
Galleria delle Ore, Milano

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

1960 *American Artists Palazzo Venezia, Roma*

1964 *Carnegie International, Pittsburgh*

1965 *V Rassegna d'Arte Figurativa, Roma; Mostra Internazionale del Disegno, Fermo*

1968 *USIS Exhibition, Roma*

1971 *Loyola University, Roma*

1972 *Centro Internazionale d'Arte, Orvieto; Art Association Whittier, California*

orario galleria:
giorni feriali 11-12,30 - 16-19,30
giorni festivi e
lunedì mattina chiuso